



CASA DELLA
MISERICORDIA
CASTELLANETA



AGGIORNAMENTO FLASH REPORT

EMERGENZA COVID - 19



INTRODUZIONE

«Come i discepoli del Vangelo [...] ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda».
(Momento straordinario di preghiera in tempo di epidemia)

L'emergenza legata al Covid-19 sta diventando sempre più un problema sociale, ma la Diocesi di Castellaneta, su volontà del Vescovo Claudio, e grazie alla CEI e all'8X1000, di cui parleremo più avanti, ha messo subito in atto delle misure di sostegno e di aiuto. Casa della Misericordia è diventato il centro nevralgico dell'emergenza dove si è instaurata una rete di collaborazione tra l'Osservatorio Povertà e Risorse di Castellaneta e le Caritas Parrocchiali che instancabilmente continuano a garantire i loro servizi.

I dati raccolti dall'Osservatorio Povertà e Risorse, sia direttamente che con il contributo delle Caritas Parrocchiali e dei Centri di Ascolto, confermano la crescita esponenziale di richiesta già analizzata nel precedente flash report. Si potrà notare come la percentuale di richieste di aiuto sia molto simile tra le cittadine della nostra Diocesi che hanno fornito i dati; conferma che la mancanza di cibo e di soldi nelle case degli italiani sta diventando una piaga sempre più profonda. A Livello generale, possiamo affermare che c'è un aumento di persone che giornalmente si rivolgono alla Caritas che oscilla tra il 30% e il 60%. Allo stesso tempo ricordiamo che quella rete di solidarietà a sostegno di ciascuna Caritas parrocchiale messa immediatamente in funzione dalla nostra Diocesi, si sta allargando sempre di più. Diverse e lodevoli le iniziative messe in atto dalle Parrocchie: dalle donazioni volontarie, alle raccolte presso i supermercati, fino alle ceste della solidarietà poste all'ingresso delle chiese per ricordare che Gesù è realmente presente nel povero, e che il povero è "carne di Cristo". Di fondamentale importanza è l'organizzazione dell'Osservatorio che mantiene i contatti tra i vari Centri di Ascolto e le Caritas Parrocchiali, coordinando l'arrivo di numerose donazioni, l'operato di tanti volontari che si sono esposti a rischi maggiori, soprattutto nel periodo più acuto dell'emergenza, e le richieste di aiuto. Importante è il sostegno tecnico ed operativo fornito dalla Fondazione Il Samaritano Castellaneta e la Cooperativa Giglio dello Jonio.

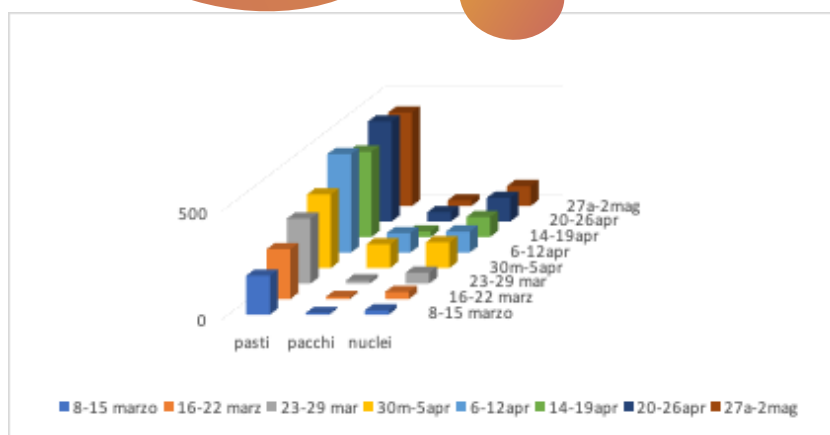
I DATI DI CASA DELLA MISERICORDIA

Casa della Misericordia è ormai il punto di riferimento per il territorio diocesano. Nel giorno dell'inaugurazione (Novembre 2017) è stata definita da Don Francesco Soddu, Direttore della Caritas italiana, "una carezza per i poveri di questo territorio", e così è stato. Tra utenti, operatori e volontari è nata una vera e propria famiglia, dove si continuano a mantenere i legami nonostante questo periodo di lontananza fisica. Infatti Casa della Misericordia continua a far sentire l'attenzione della Chiesa nei confronti di questi fratelli e sorelle bisognosi. Anche in questa fase storica, quanto messo in atto dai volontari è un'esperienza di umanità per tutti, anche per i bambini che inviano messaggi e disegni di speranza per esprimere la loro gratitudine. Questa è anche una lezione di solidarietà per i più piccoli. E quindi le numerose donazioni, l'impegno inesausto dei volontari e degli operatori porta avanti l'azione pedagogica della Caritas e ci fa sentire tutti uniti e solidali.



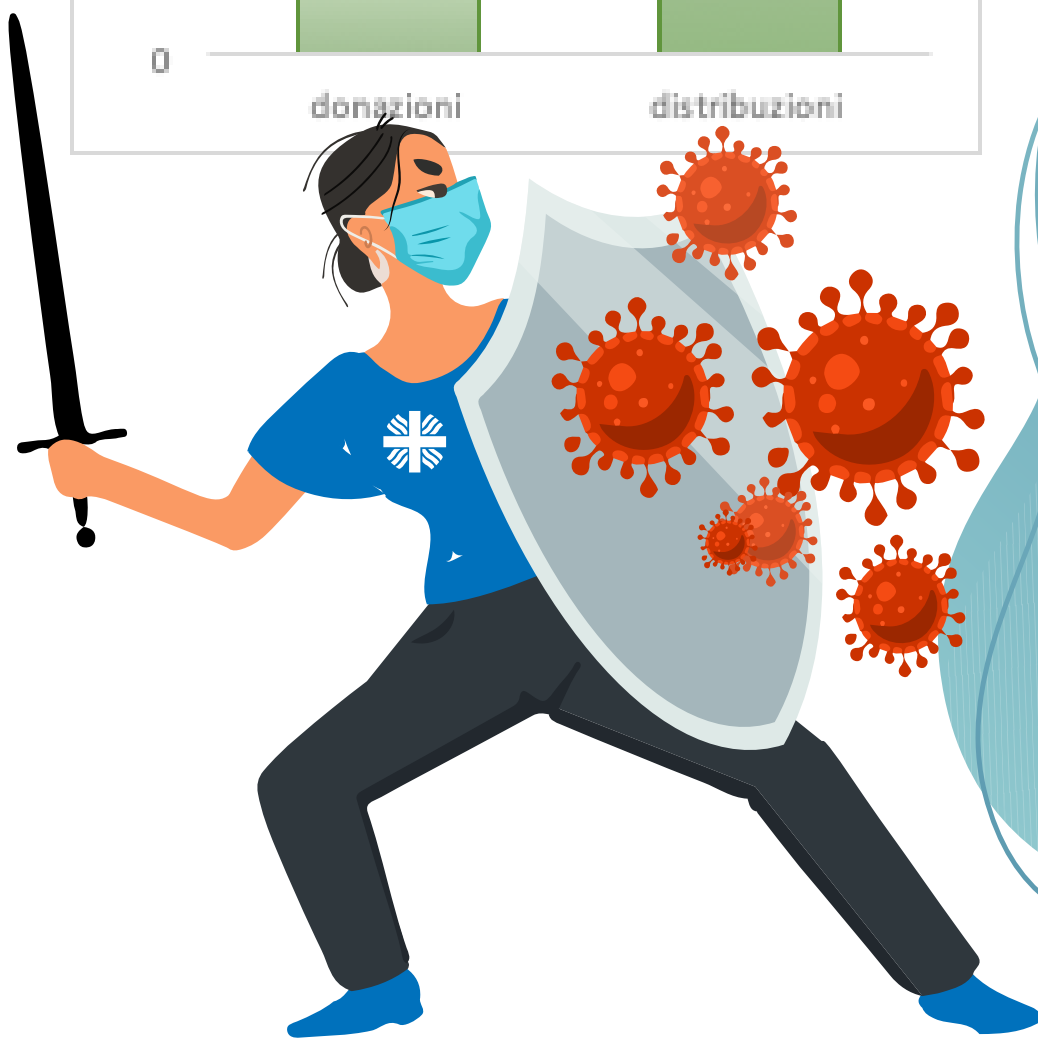
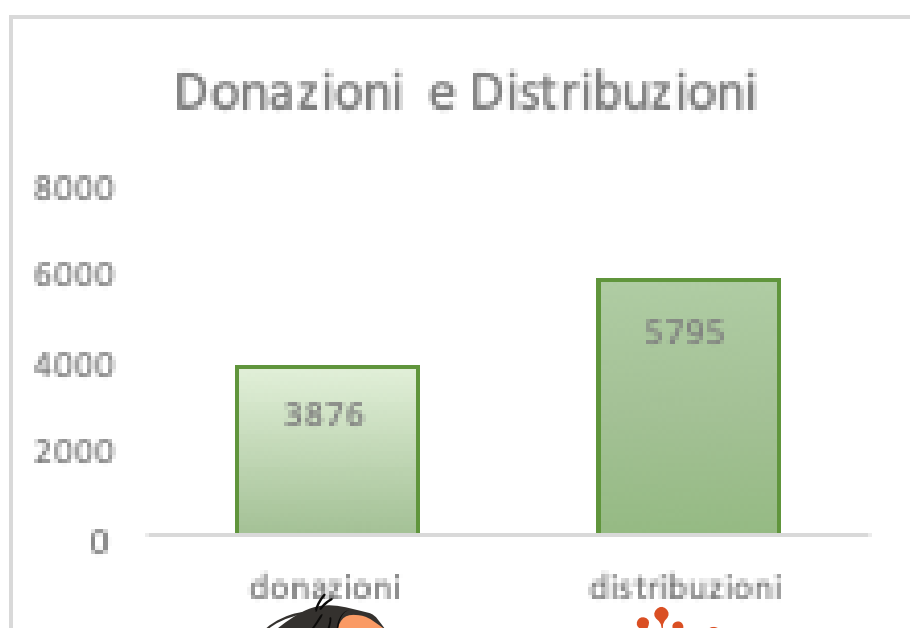
Attualmente vengono distribuiti a domicilio oltre 60 pasti al giorno. Il grafico mostra l'andamento della distribuzione pasti giornaliera con un evidente superamento del 50% delle richieste.

Il grafico mostra l'andamento della distribuzione pasti giornaliera con un evidente crescita esponenziale nei primi giorni dell'emergenza; attualmente le richieste si aggirano intorno ai 65 pasti al giorno, garantiti tutti i giorni. Ma la distribuzione non è fine a se stessa, quella mano tesa, quel messaggio di speranza che accompagna i pasti, e quell'incrocio di sguardi riscaldano il cuore dei bisognosi e di coloro che sono momentaneamente in difficoltà.



Il grafico a colonna mostra pasti e pacchi distribuiti, e i nuclei familiari raggiunti; ogni colore si riferisce ad una settimana; si può notare come nella quarta e quinta settimana c'è stato un raddoppio di richieste che ora si continua a soddisfare. Complessivamente i nuclei familiari raggiunti sono 162, ed è soprattutto aumentata la frequenza della distribuzione dei Pacchi viveri; prima dell'Emergenza la distribuzione degli stessi avveniva quindicinalmente per un numero contenuto di nuclei familiari; adesso la distribuzione è settimanale ed è rivolta ad una platea di beneficiari triplicata.

A questi dati si aggiunge il dato economico; dall'inizio dell'emergenza sono stati già spesi oltre 10.000 euro per interventi di prima necessità e per il sostegno indiretto al reddito. L'impatto economico che verrà nei prossimi tempi sarà più intenso e per questo saranno importanti gli aiuti che già molti privati hanno elargito. Inoltre la Conferenza Episcopale Italiana ha predisposto uno stanziamento di 200 milioni di euro, dai fondi 8x1000, per contribuire a far fronte alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali provocate dal Covid-19: un ulteriore aiuto straordinario della Chiesa italiana per sostenere persone e famiglie in situazioni di povertà o di necessità, enti e associazioni che operano per il superamento dell'emergenza provocata dalla pandemia.



Il grafico a sinistra mostra le quantità donate e distribuite dall'inizio dell'emergenza. Tra le donazioni quasi 4 tonnellate di viveri e distribuiti quasi 6 tonnellate; a questi si aggiungono prodotti per l'igiene, prodotti di prevenzione, e tantissimi prodotti per la prima infanzia, acquistati grazie ai contributi dell'8x1000 messi a disposizione dalla Diocesi e frutto anche di notevoli donazioni della comunità che mai ha fatto mancare il proprio sostegno.

ALTRE DIMENSIONI D'INTERVENTO OPERANTI SUL TERRITORIO

Oltre agli aiuti materiali e alla vicinanza sono attive altre dimensioni d'intervento: **Ascolto:** diversi numeri telefonici sono attivi dalle 9 alle 21 per garantire il sostegno e la vicinanza anche a chi sta soffrendo di solitudine, e per facilitare le richieste di aiuto;

Conforto: emergono nuovi bisogni, come quelli legati a problemi di solitudine, relazionali, anche con risvolti conflittuali, ansie e paure, disorientamento e disinformazione.

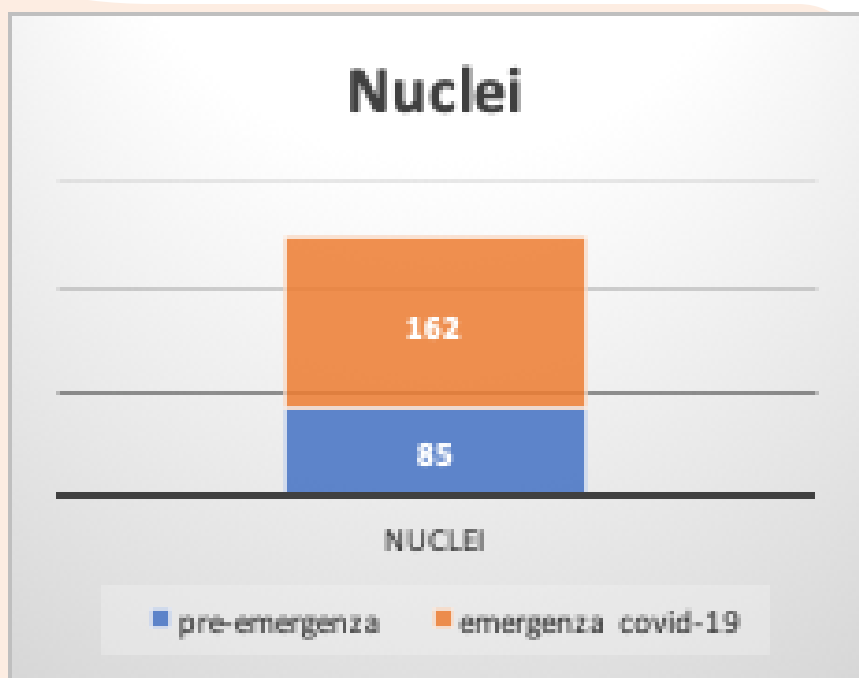
Orientamento: cresce anche la domanda di orientamento riguardo all'accesso alle misure di sostegno, anzitutto pubbliche, messe in campo per fronteggiare l'emergenza sanitaria, di aiuto nella compilazione di queste domande;

Sicurezza: gli operatori e i volontari che svolgono il proprio servizio a contatto con le persone hanno necessità di poterlo fare in sicurezza, questo richiede la disponibilità di dispositivi sanitari come mascherine, guanti e disinfettanti;

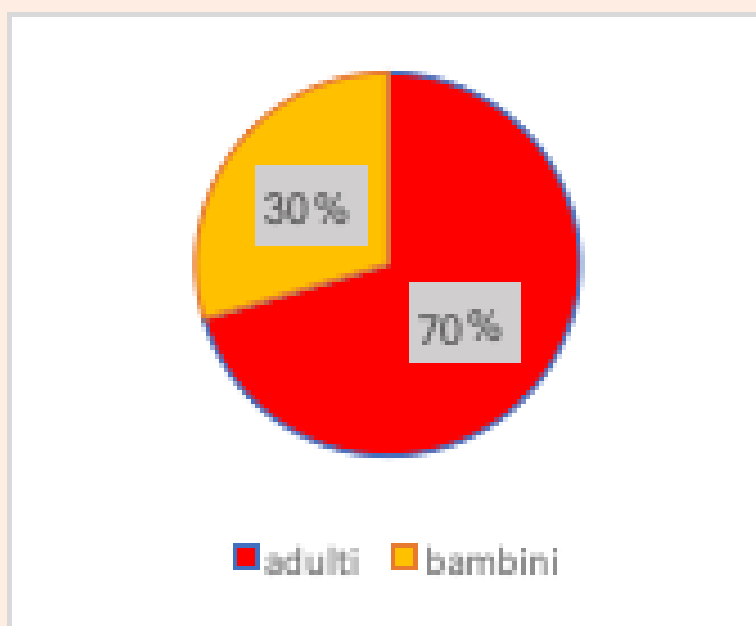
Contrasto alla povertà educativa: attenzione verso quelle famiglie con figli in età scolare che hanno difficoltà con la didattica a distanza, sia per mancanza di ausili informatici, sia per assenza di competenze informatiche.



CHI STIAMO AIUTANDO ?



Dal grafico a pila notiamo come il numero dei nuclei familiari che richiedono aiuti a Casa della Misericordia è raddoppiato. Prima dell'emergenza legata al Covid-19 erano circa 85 i nuclei familiari assistiti assiduamente; attualmente sono 162, ai quali si aggiunge un 15% di saltuari o che hanno richiesto solo una volta aiuto dall'inizio dell'emergenza



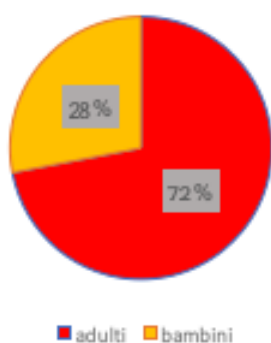
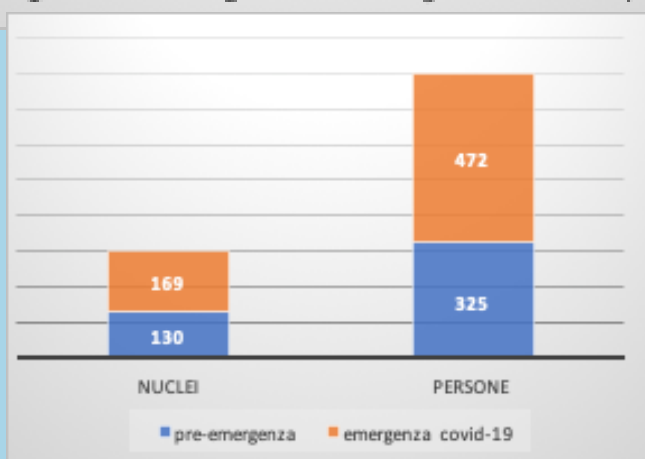
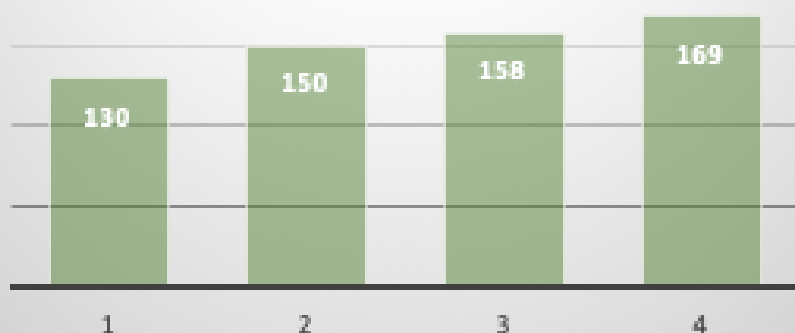
Abbiamo raggiunto 473 persone: il 70% sono adulti, disoccupati momentanei, persone che hanno perso il lavoro, anziani soli e donne sole con figli che non possono contare su altri aiuti; il 30% sono bambini, e di questi un 35% circa sono neonati.

I DATI DELLE VICARIE

Di seguito riporteremo i dati che riguardano le Caritas Parrocchiali. L'Osservatorio ha analizzato ciascuna situazione parrocchiale e ha elaborato alcuni dati generali che riguardano ciascuna vicaria, così da notare quanto questo fenomeno sociale che si sta sviluppando è molto simile in tutto il territorio della Diocesi nonostante le diversità che caratterizzano ciascuna comunità.

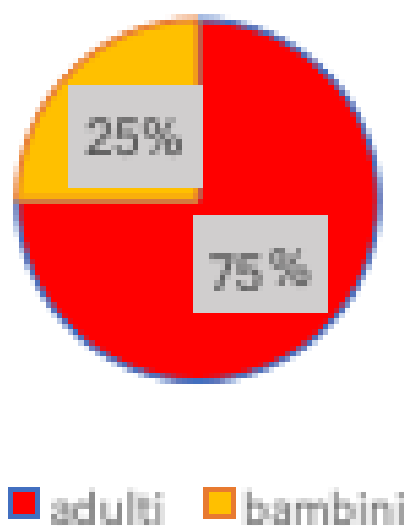
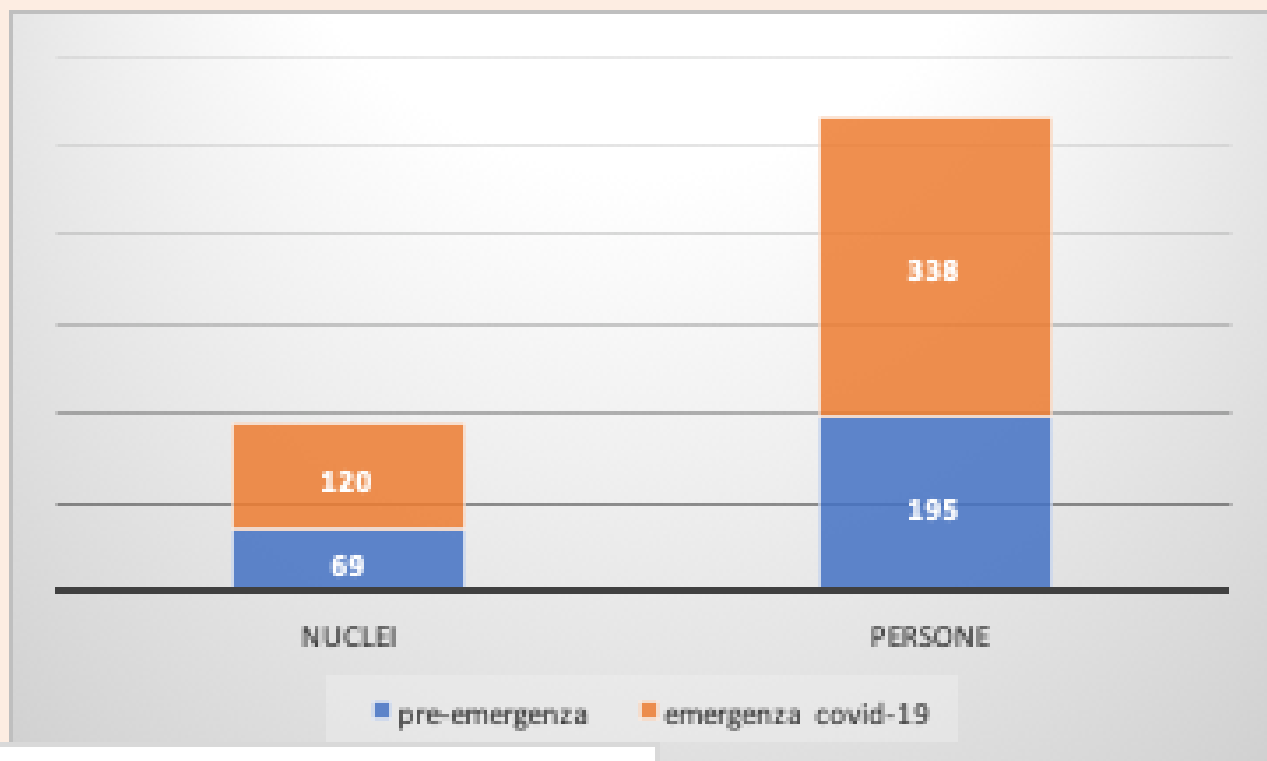
VICARIA DI MASSAFRA

Distribuzioni



D' all'inizio dell'emergenza la vicaria di Massafra, ciascuna parrocchia con il proprio gruppo di volontari Caritas, ha effettuato 4 distribuzioni, raggiungendo complessivamente 169 nuclei familiari che pian piano si sono aggiunti a quelli già precedentemente assistiti. Notiamo, infatti dal grafico a pila in basso un aumento del 30% delle persone e quindi delle famiglie che si sono rivolte alle Caritas Parrocchiali; il grafico rappresenta in blu i dati relativi al periodo antecedente l'emergenza, e in arancione il dato attuale; di queste 472 persone il 72% sono adulti e il 28% sono bambini.

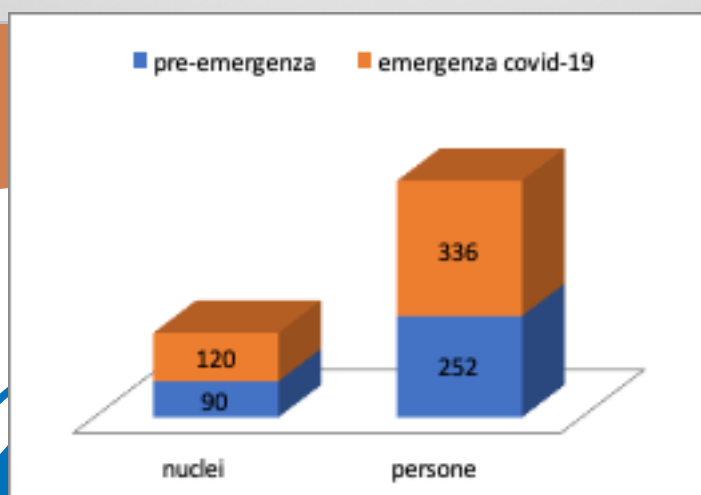
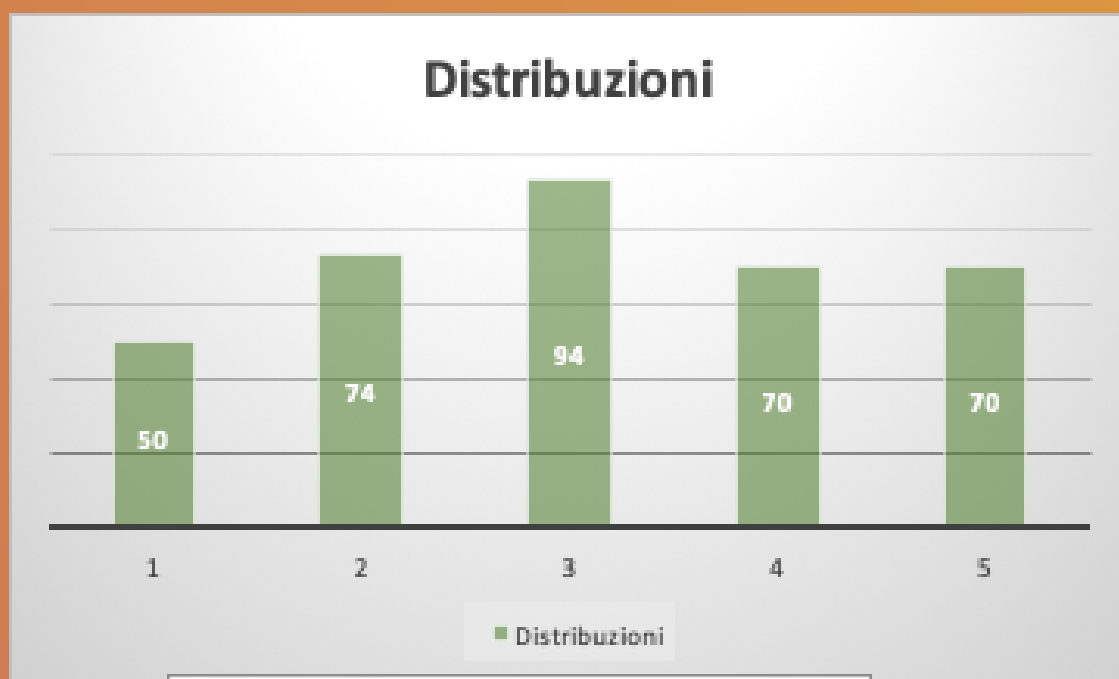
VICARIA DI MOTTOLA



Nella Vicaria di Mottola si registra un aumento di richieste del 70% considerando sia gli indigenti continuativi, che i saltuari. Si sta effettuando una distribuzione quindicinale, a fronte di quella mensile che veniva organizzata nel periodo pre-emergenza. Dei 338 indigenti assistiti attualmente, il 75% sono adulti e il restante 25% sono bambini.

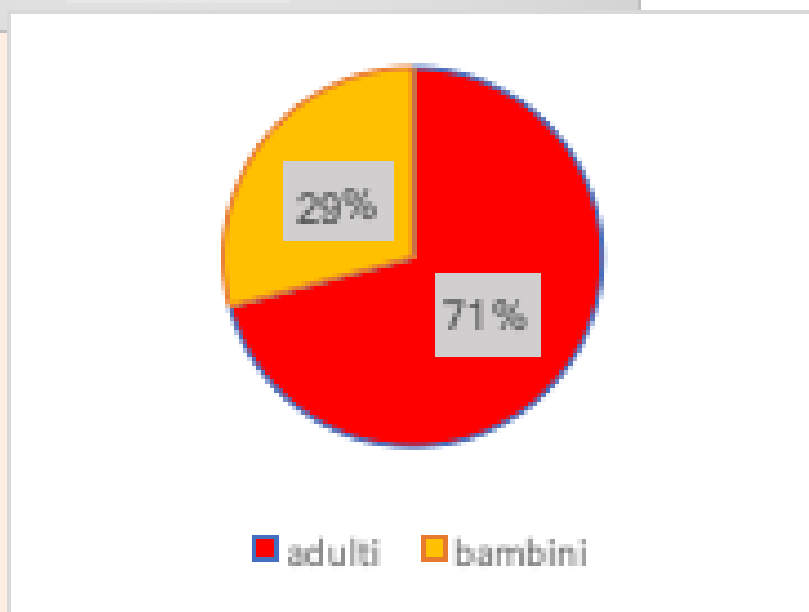
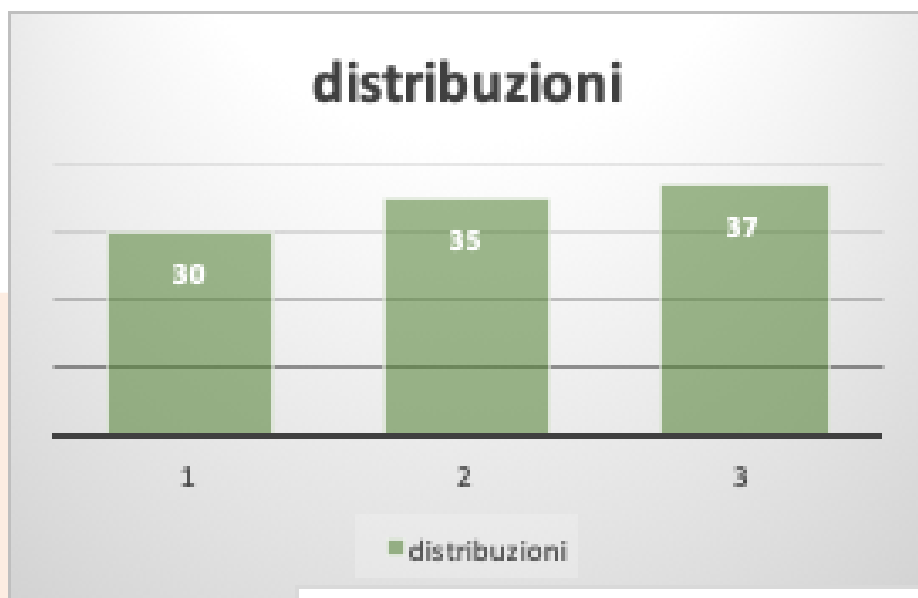
VICARIA DI PALAGIANELLO

Dall'inizio dell'emergenza si registrano 5 distribuzioni e il grafico a colonna ci mostra il numero dei pacchi distribuiti complessivamente a livello vicariale. Numerose le donazioni ricevute che hanno permesso di soddisfare il fabbisogno di chi è stato colpito a livello economico da questa pandemia.



Il grafico a Pila mostra un aumento del 33% dei nuclei familiari raggiunti durante questo periodo di emergenza e di conseguenza delle persone che da 252 aumentano a 336.

VICARIA DI LATERZA



Per la Vicaria di Laterza si registrano ancora dati parziali in continua evoluzione; le distribuzioni vengono effettuate ogni 15 giorni; 37 nuclei raggiunti, per un totale di 137 persone, di cui il 29% sono bambini e il 71% adulti.

CONCLUSIONI

Nonostante le difficoltà e le preoccupazioni legate al contagio riusciamo a garantire che, anche in questa fase acuta, rimangano operativi gli operatori di Casa della Misericordia, i volontari delle nostre Caritas Parrocchiali e i giovani del Servizio Civile, in sicurezza, in tutta la Diocesi; coordinati dalla Caritas Diocesana, sono impegnati in attività operative “sul campo” e funzionali alla gestione dell'emergenza. Poi con delle scelte a medio termine abbiamo potuto anticipare alcune soluzioni per la ripresa, anche in collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore. Questa crisi è però anche un “laboratorio” utile per sperimentare alcune novità e provare a consolidarle nel futuro; alla fine dell'emergenza non sarà possibile non tenere conto di questa esperienza, così come delle sperimentazioni attivate. Diocesi, Caritas, Terzo Settore, Fondazione, Cooperativa, Associazioni, Commercianti e Artigiani, privati cittadini, di cui va apprezzata la grande disponibilità, ci porta ad una profonda e imprescindibile riflessione: la Comunità, se coesa, è punto di forza di forte impatto. Credo sia una consapevolezza che tutto il sistema ha maturato affrontando proprio questa emergenza. Siamo contenti non solo per quello che stiamo facendo, ma soprattutto del metodo che abbiamo portato avanti come sistema. Più la situazione è complessa e richiede scelte difficili, più serve raccordo, dialogo, confronto e coordinamento. Insomma, processi condivisi prima di assumere poi decisioni. Sarà questa una delle eredità positive di questo periodo complicato, oltre alla conferma della straordinaria dedizione e passione con cui abbiamo difeso il nostro territorio.

Osservatorio Povertà e Risorse Diocesi di Castellaneta